

COMUNICATO STAMPA

I risultati dell'invio di 113.974 lettere lo scorso giugno

Studi settore, le comunicazioni di irregolarità producono maggior gettito di 410 mln

L'adeguamento in dichiarazione cresce del 130 per cento

Le comunicazioni di irregolarità inviate la primavera scorsa, alla vigilia della presentazione della dichiarazione dei redditi, a 113.974 contribuenti sottoposti agli studi di settore, hanno prodotto una crescita del gettito valutata in circa 410 milioni di euro, di cui 321,3 milioni arrivano dall'Iva, 74,9 da Ires e Irpef e 13,6 dall'Irap. Particolarmente significativo il dato sull'incremento dell'adeguamento in dichiarazione pari a 152 milioni.

E' quanto emerge da una prima analisi dell'Agenzia delle Entrate relativa a 108.078 contribuenti. I restanti 5.896 non sono stati considerati in quanto non hanno presentato la dichiarazione dei redditi o il modello relativo agli studi. L'iniziativa, avviata dall'Agenzia in via sperimentale con l'obiettivo di migliorare l'adeguamento spontaneo dei contribuenti, ha registrato un significativo successo. Non va dimenticato che la platea interessata dalla missiva era quella che presentava le maggiori incongruenze e anomalie nella gestione del magazzino, nella contabilizzazione dei beni strumentali e nelle indicazioni relative al personale.

Nel dettaglio, dai dati emerge che nel 2006 i ricavi complessivi dei 108.078 contribuenti monitorati sono aumentati di oltre 2 miliardi di euro (+6,7%), passando 30,32 mld a 32,34, mentre il reddito è aumentato di 340,7 milioni (12,87%), passando da 2,6 a 2,9 miliardi.

L'incremento più significativo è stato l'adeguamento in dichiarazione, passato da 116,1 milioni a 268,6 milioni con una crescita di 152,5 milioni pari al 131,2%. L'incremento dei redditi, seppur significativo, risente del dato in controtendenza dei contribuenti (oltre 25.300) ai quali erano state segnalate incoerenze nella gestione del magazzino. Tali contribuenti registrano un calo del reddito di 54 milioni, con una flessione del 16,7% a fronte di un incremento dell'adeguamento in dichiarazione del 227,6% pari a 93,4 milioni.

In pratica lo 'sgonfiamento' del magazzino ha indotto un aumento del costo del venduto e, conseguentemente, una riduzione del reddito dichiarato. Proprio per effetto del

maggior costo del venduto circa la metà di tali contribuenti diventa ‘non congrua’ e quindi sarà chiamata dagli uffici al contraddittorio.

Lo strumento delle comunicazioni preventive si è dunque dimostrato adeguato per favorire la compliance dei contribuenti. L’Agenzia pertanto sta valutando di utilizzarlo anche in futuro e in modo più ampio, tenuto anche conto del positivo rapporto tra costi e benefici.

Nella tabella che segue riportiamo il maggior gettito valutato.

IMPOSTA	MAGGIORE IMPONIBILE	MAGGIORE GETTITO
Iva	2.174.197.340	321.346.367
Irap	340.764.152	13.630.566
Irpef Ires	340.764.152	74.968.113
Totale	2.855.725.644	409.945.046

Sull’edizione odierna di FiscoOggi, il quotidiano telematico dell’Agenzia delle Entrate (www.fiscooggi.it), sarà presente un articolo di approfondimento.

Roma, 1 dicembre 2007

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA

Tel. 06 50545093-5098 – Fax 06 50762485

E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it

CALL CENTER 848.800.444

(tariffa urbana a tempo)